DOMENICA-LUNEDI 13-14 MAGGIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 113

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 5
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tassa gov. in più.

La grande adunata dei Combattenti
a Redipuglia ed a Gorizia
Vi parteciperanno il duca d'Aosta, Mussolini, Diaz e Thaon de Revel

ROMA, 12. — Oggi nel pomeriggio il glorioso invalido di guerra Carlo Delcroix ed il segretario generale dell'Associazione Nazionale mutilati invalidi avv. Ruggero Romano sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio al quale hanno rivolto in forma ufficiale l'invito a partecipare al pellegrinaggio nei luoghi consacrati dalla guerra organizzato dall'Associazione nei giorni del 24, 25 e 26 maggio.

Essi hanno presentato all'on. Mussolini la seguente lettera:

«A S. E. l'on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri — Roma.

In relazione a quanto i rappresentanti di questa Associazione Nazionale ebbero in precedenti colloqui loro accordati l'onore di prospettare alla E. V. ci pregiamo confermare che i mutilati di guerra si recheranno in pellegrinaggio devoto sui luoghi sacri nei giorni 24, 25 e 26. La E. V. che per la nostra iniziativa ebbe parole di plauso e non mancò di facilitare il nostro arduo e magnifico compito intendendone appieno l'alta bellezza spirituale non vorrà mancare al la grande adunata degli antichi commilitoni nel celebrare la storica data e nel confortare la memoria dei caduti. Essi intendono sciogliere sui luoghi testimoni di tanta gloria e di tanto sacrificio il loro voto antico e adempiere il loro più sacro dovere. L'invito che ci onoriamo di rivolgere all'E. V. va all'Uomo di Governo, al Combattente, al Mutilato che con orgoglio porta i segni del sacrificio compiuto.

La grande adunata di circa mille bandiere e oltre 5 mila mutilati avverrà a Trieste nella giornata del 23 per iniziare il pellegrinaggio la mattina del 24. Facciamo presente alla E. V. che abbiamo sollecitato l'intervento all'austera e solenne manifestazione di S. A. R. il Duca d'Aosta quale comandante della 3.a Armata, di S. E. Armando Diaz Ministro della guerra socio onorario dell'Associazione, di S. E. il Ministro della Marina, dei membri del governo mutilati e invalidi di guerra e delle LL. EE. Acerbo, Finzi e Rocco e in proposito rivolgiamo viva preghiera all'E. V. perchè si renda compatibile con le cure di governo il loro intervento sia pure limitato ad un solo giorno. Preghiamo infine la E. V. di volerci far pervenire un cenno di assicurazione ricordando ancora che l'intervento dell'E. V. alla Sagra Carsica che sta per celebrarsi assumerà nella forte ora che volge significazione altissima. Gradisca l'E. V. la espressione della nostra perfetta osservanza. — Il segretario generale GIUSEPPE ROMANO.

Il Presidente ha assicurato che il giorno 24 maggio sarà a Redipuglia ed a Gorizia. Parteciperà quindi a tutte le cerimonie di quella giornata e consumerà il rancio insieme con tutti i suoi commilitoni mutilati. Il 24 maggio i cinque grandi cimiteri del l'Isonzo saranno vigilati per tutta la notte dai mutilati mentre sulle cinque cime contese dell'Altipiano Carsico sulle quali tanto sangue italiano fu sparso, grandi roghi si alzeranno per tutta la notte a celebrare con la fiamma il ricordo del sacrificio vittorioso.

I rappresentanti dei mutilati hanno vivamente ringraziato il Presidente e hanno infine manifestato il desiderio che nelle giornate destinate a celebrare il ricordo dei caduti per la grande guerra sia lasciato ai soli mutilati e combattenti e parenti dei caduti l'onore di ricalcare le terre consacrate dal sacrificio della gioventù italiana.

Come si svolgerà la cerimonia

L'Ufficio per le cure e le onoranze alle salme dei caduti in guerra comunica:

Per la solenne consacrazione del Cimitero di Santa Elia di San Pier d'Isonzo presso Redipuglia, S. A. R. giungerà la mattina del 24 corrente alle ore 9.30 a Monfalcone, donde, dopo la presentazione delle Autorità e la rivista alla compagnia d'onore si recherà in automobile al Cimitero degli invitti.

Alle 10.15 nella piazzetta del paese di Redipuglia si formerà il corteo delle autorità che seguirà S. A. R. il duca d'Aosta sul sommo della collina dove alle ore 10.30 mons. Bartolomasi, già vescovo castrense celebrerà la messa durante la quale un coro di bambini canterà il salmo 32, di Benedetto Marcello.

Terminato il sacro rito e dopo un minuto di raccoglimento generale prenderà la parola il duca d'Aosta.

Egli visiterà quindi il cimitero e infine sfileranno le bandiere dell'Esercito e delle varie associazioni, e medaglie d'oro, le madri e vedove dei caduti, i mutilati e gli invalidi di guerra, i reduci del Carso e le associazioni patriottiche.

Dato lo spazio molto ristretto del piazzale sulla cima della collina e il carattere essenzialmente militare della cerimonia, non potranno durante la consacrazione del cimitero, accedervi che le madri e le vedove dei caduti, i mutilati e invalidi di guerra i reduci della III.a Armata e i vessilliferi delle associazioni. Gli inviti fatti lo scorso anno non sono più validi. E' prescritta la grande uniforme per i militari. I reduci dovranno portare le lori decorazioni ed esibire al l'ingresso il foglio di congedo.

Il pubblico potrà assistere alla cerimonia dalle pendici carsiche di fronte al cimitero. Appena uscito il duca d'Aosta l'ingresso sarà libero a tutti pel pietoso pellegrinaggio.

La partenza dei Sovrani inglesi
per l'Altipiano d'Asiago

ROMA, 12. — Stasera alle 19 i Sovrani Inglesi sono partiti diretti a Schio per visitare i Cimiteri Inglesi sugli altipiani. In Piazza dei 500 ed in Piazza della Stazione dietro i cordoni dei carabinieri, la folla ha rinnovato entusiastiche dimostrazioni al passaggio delle automobili reali.

I Sovrani Inglesi erano accompagnati dal Re e dalla Regina d'Italia, dal Principe Ereditario, dal Duca e Duchessa d'Aosta. Alla stazione erano ad ossequiare i partenti il Presidente del Consiglio on. Mussolini, lo Ambasciatore d'Inghilterra, tutti i Ministri e Sottosegretari.

Prima di salire nella vettura reale il Re d'Inghilterra ha abbracciato il Re d'Italia e la Regina d'Inghilterra ha scambiato un abbraccio colla Regina d'Italia. Alle 19 il treno reale ha lasciato la stazione di Termini.

Le visite alle chiese e ai musei

ROMA, 12. — Stamane i Sovrani d'Inghilterra col loro seguito accompagnati dalla missione italiana hanno visitato palazzo Chigi, Palazzo Doria, la basilica di Santa Maria Maggiore ed il Museo Capitolino.

Un colloquio a Palazzo Chigi
sui fatti di Alessandria

ROMA, 12. — (notte per telefono). E' giunto stamane a Roma l'on. De Vecchi il quale si è recato subito dall'on. Mussolini. Il colloquio è durato venti minuti e a questa conferenza ha fatto subito seguito un'altra De Bono-De Vecchi. Giungeva poi a palazzo Chigi il sindaco fascista di Alessandria accompagnato dal Console Calzabini. Il colloquio sui fatti di Alessandria è stato improntato a gran de vivacità. L'on. Mussolini ha ribadito il suo fermo proposito di non permettere in nessun modo che la situazione interna possa essere turbata.

Il generale Balbo ad Alessandria

ALESSANDRIA, 12. — Stamane è qui giunto il generale Balbo; stasera l'on. De Vecchi è partito per Roma.

La missione del generale Balbo riguarda unicamente la milizia.

Il discorso di oggi alla Scala
Partenza di Mussolini e De Stefani

ROMA, 12. — Questa sera alle ore venti il Presidente del Consiglio on. Mussolini insieme col ministro delle Finanze on. De Stefani e con il sotto segretario alla Presidenza on. Acerbo partirà per Milano ove domani alle ore 11 al Teatro della Scala sarà tenuto dall'on. De Stefani l'annunciato discorso sulla situazione finanziaria.

Nello stesso treno prenderanno pure posto le rappresentanze dei due rami del parlamento, composte dal presidente del senato on. Tittoni dei segretari Sili e Pellerano, del Questore Barone Rossi Giovanni, del vice presidente della Camera dei deputati on. Pietravalle che a Milano sarà raggiunto dal Questore Guarienti, dovendo il Presidente della Camera on. De Nicola trovarsi a Napoli per la prossima visita del Sovrano. Si recano a Milano anche i ministri Thaon di Revel, Carnazza, De Capitani e Giuriati, i sottosegretari Lissia, Rocco, Sardi ed il commissario straordinario per le ferrovie on. Torre.

Del ministero delle finanze assisteranno al discorso il comandante generale della guardia di finanza generale Ghersi, tutti i direttori generali, il ragioniere generale dello Stato oltre a molti funzionari anche di altri dicasteri.

ROMA, 12. — Stasera alle ore 20 il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal suo Capo di Gabinetto barone Russo e dal suo segretario particolare comm. Chiavolino, i Ministri, i Sottosegretari e le altre autorità che presenzieranno al discorso dell'on. De Stefani sono partiti per Milano. Ad ossequiare il Presidente si trovavano alla stazione Ministri e Sottosegretari e il direttore generale della P. S. De Bono, il segretario generale degli affari esteri sen. Contarini, il capo dell'Ufficio Stampa commendator Cesare Rossi ecc. nonchè un'enorme folla che al sopraggiungere dell'on. Mussolini, gli ha fatto una viva dimostrazione di simpatia applaudendolo e acclamandolo a lungo.

Quando il treno si è mosso gli applausi e gli evviva si sono ripetuti più intensi. L'on. Mussolini è apparso allo sportello del vagone e ha salutato tutti romanamente.

L'omaggio del ministro al Re

ROMA, 12. — Oggi S. E. il ministro delle finanze on. prof. Alberto De Stefani ha fatto omaggio a S. M. il Re del primo esemplare del suo discorso sulla opera finanziaria del governo e dei documenti allegati relativi alla situazione economica e finanziaria dell'Italia.

I lavori della Camera
Si discuterà la legge elettorale?

ROMA, 12. — Come sapete all'ordine del giorno della Camera della prossima tornata sarà anche inserita — con le tariffe doganali e con l'esercizio provvisorio — la riforma dei codici. Il giorno 15 si riuniranno a Montecitorio in seduta plenaria, le commissioni parlamentari che esaminano il disegno di legge per questa riforma intendendosi presentare il giorno 16.

Non è ancora stabilito in quale tornata della Camera sarà presentato il disegno di legge per la riforma elettorale e se, anche avvenuta la presentazione, l'assemblea sarà chiamata a discutere questa volta il progetto o a fissarne la discussione ad altra tornata.

Se la discussione sulla riforma elettorale dovesse farsi, volendo questo significare che si avrebbero le elezioni a breve scadenza, allora la discussione sulla proposta dell'on. Salandra per la abolizione degli uffici dei gruppi entrerebbe di scorcio nel dibattito grande elettorale.

Se il grande dibattito non si avesse, se cioè il progetto di riforma elettorale non venisse, come molti sono di opinione, in discussione alla Camera ora, allora si farebbe indipendentemente a sè il dibattito sulla proposta Salandra, dibattito che si prevede assai interessante. Se la abolizione degli uffici dei gruppi, la cui vita, così come essi sono costituiti viene ad esaurirsi alla fine del mese di giugno, verrà approvata, le commissioni parlamentari resteranno ancora in vita per un anno.

L'incendio del Politeama
A SASSARI

SASSARI, 12.

Un incendio si è sviluppato nel Politeama Verdi durante lo spettacolo. Il fuoco minaccia di estendersi ai caseggiati adiacenti. La mancanza di acqua impedisce il funzionamento delle pompe.

La popolazione si è riversata nella piazza del Teatro assistendo al terrificante spettacolo.

SASSARI, 12

Il Politeama è completamente distrutto da un incendio durato tutta la notte. Il fuoco non è ancora completamente estinto. Non vi è fortunatamente alcuna vittima. Le autorità, i soldati e volonterosi cittadini hanno proceduto ad isolare la zona incendiata impedendo che le fiamme prendessero una più spaventosa estensione.

La Duchessa d'Aosta
ispettrice onoraria della Milizia

ROMA, 12. — (notte per telefono). Il foglio d'ordini odierno della Milizia reca fra l'altro la nomina della Duchessa d'Aosta a ispettrice onoraria della Milizia.

Nessun disordine a Castellamare

ROMA, 12. — Il ministero della Marina comunica: In seguito a un dettagliato rapporto del direttore dei cantieri di Castellamare risulta assolutamente destituita di fondamento la notizia pubblicata da qualche giornale relativamente a disordini causati da quelle maestranze.

Nessuna indulgenza verso i duellanti

ROMA, 12. — La «Tribuna» dice che il generale De Bono con una circolare ha invitato i prefetti ad applicare senza malintese indulgenze per nessuno le sanzioni previste dal Codice penale contro i duelli.

Il Congresso pro suffragio femminile
all'Esposizione non in Campidoglio

ROMA, 12. — L'apertura ufficiale del congresso dell'Alleanza internazionale pro suffragio femminile che doveva aver luogo al Campidoglio il giorno 14 maggio alle 11 antimeridiane sarà invece tenuta alla stessa ora al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale per permettere l'intervento al numerosissimo pubblico che ha dimostrato l'intenzione di parteciparvi.

Il Fascio del Cairo all'on. Mussolini

ROMA, 11. — Il fascio italiano al Cairo ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«I fascisti italiani della capitale egiziana alla presenza del ministro Altovrandi rinnovano a voi un saluto d'amore e di devozione ed una promessa ferma e copnsae dolod loa messa ferma e consapevole di milizia italica, di concordia e di patriottica disciplina».

La consegna dei gagliardetti
alle scuole di Trento

TRENTO, 11. — Con grande solennità e con l'intervento delle autorità fra cui il prefetto comm. Guadagnini il sindaco Peterlongo, il senatore Zippel, il generale Clerici numerose rappresentanze e grande folla di cittadini si è ieri svolta la consegna dei gagliardetti alle scuole della città e la cerimonia del saluto alla bandiera. Dopo la benedizione dei gagliardetti impartita dal vicario vescovile il prof. Livio Florio ha pronunciato un vibrante discorso rilevando l'alto significato della cerimonia e rievocando le vicende fortunose del risorgimento italiano.

Ha parlato poi il sindaco Peterlongo a nome della cittadinanza di Trento rievocando Cesare Battisti. Infine il generale Clerici che ha portato il saluto dell'esercito liberatore. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Indi gli alunni al canto degli inni nazionali hanno sfilato salutando romanamente la bandiera mentre le musiche suonavano gli inni patriottici.

Il Comizio di Capodistria

CAPODISTRIA, 12. — Si è tenuto un pubblico comizio in detto dalla Sezione del Fascio per comunicare i risultati del recente convegno dei fasci istriani a Roma.

Dopo la relazione del Segretario Politico Petris venne votato per acclamazione un ordine del giorno nel quale rilevati gli ottimi risultati del convegno e la affettuosa pronta accoglienza da parte del governo dei postulati istriani si inviano all'on. Mussolini le espressioni dei sentimenti di gratitudine con solenne promessa di devozione e saldezza di disciplina al Duce per la ricostruzione della Patria Italiana.

Il comizio si è sciolto fra grande entusiasmo e nell'ordine più perfetto.

Il comizio di Capodistria ha posto fine ad un perturbamento degli spiriti, sorprendente e strano, nella nobilissima provincia d'Istria, poco dopo la sua liberazione, attesa da un lungo secolo, dalla caduta cioè della repubblica di San Marco.

Negli ultimi tempi erano sorte in questa provincia — da parte di uomini di mentalità trapassata o deficiente — proteste contro il governo italiano che si sarebbe dimostrato male informato delle condizioni poco liete dell'Istria e incurante del suo avvenire.

I quattro anni dell'amministrazione dell'ufficio Centrale incapace e corruttore hanno creato nella provincia una situazione spirituale che sembrava incredibile.

Il comizio di Capodistria ha buttato all'aria il ciarpame passatista e riconfermato il carattere italianissimo della provincia.

Siamo lieti nuovamente rilevare che ciò avvenne per il sopravvento ripreso dall'antica fibra italianissima degli istriani e per la chiaroveggenza del Presidente del Consiglio, che fu il secondo liberatore delle nuove provincie.

Il messaggio dell'on. Mussolini
al Commissario culturale Coselschi

FIRENZE, 12. — S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha inviato al commissario culturale della prossima crociera nell'America Latina, Eugenio Coselschi, il seguente messaggio:

«Caro Coselschi, L'idea di una grande crociera italiana nell'America Latina deve prestissimo diventare realtà concreta. Ci sono laggiù milioni di italiani non degeneri non immemori che attendono la nave come si può attendere la testimonianza vivente della patria lontana. Date opera perchè io avvenga entro questo anno di rinnovazione. Che la bella nave ex nemica porti nel suo grembo capace tutto ciò che l'Italia produce nei campi diversi della materia e dello spirito. Il governo ha fatto e farà il suo dovere. — Cordialmente vostro MUSSOLINI».

Il Congresso della crociata antiblasfema

TORINO, 12. — Nel salone della Camera di Commercio si è tenuto oggi il primo congresso della crociata antiblasfema alla presenza dei senatori Foà, D'Ovidio, Boria, D'Argentina e Mosca, di numerosi deputati e moltissime autorità e congressisti. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal sen. Foà, dopo di che l'on. prof. Gaetano Mosca ha riferito sul tema «La bestemmia, male nazionale». L'avv. Pola ha trattato il tema «La bestemmia, male morale». E' stato votato infine un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè intensa ed energica propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio augurando che la crociata antiblasfema assurga alla importanza di iniziativa nazionale.

Nella serata al teatro Regio alla presenza di tutte le autorità cittadine il prof. Bellini ha tenuto una applaudita conferenza sulla bestemmia.

I funerali dei morti del "Bassini"

TARANTO, 12. — E' assolutamente insussistente la notizia data dalla «Agenzia Stefani» che i morti per lo scoppio del cacciatorpediniere «Bassini» siano saliti a dodici per successivi decessi di feriti. Le vittime della esplosione sono nove come già vi informai. I sette feriti migliorano tanto da poter esser ormai ritenuti fuori pericolo.

Stamane con grande concorso di popolo, autorità, rappresentanze civili e militari hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime.

Dinnanzi alle nove salme, avvolte nel tricolore, hanno parlato, salutando i martiri del dovere, l'ammiraglio Simonetti, il capitano di fregata Secchi comandante del «Bassini», il commissario prefettizio Madonna, il comandante del Presidio colonnello Tagliaferri, il capitano di fregata Leone comandante della squadriglia della quale faceva parte il «Bassini».

La cerimonia di Bolzano

BOLZANO, 12. — In piazza Walter, affollatissima di autorità e rappresentanze si è svolta la cerimonia del saluto alla bandiera. Hanno pronunciato applauditi discorsi il sottoprefetto Maroni, il commissario Boragno, e l'ispettore scolastico Pini, rilevando tutti con patriottiche parole l'elevatissimo significato del rito.

Gli alunni delle scuole poi hanno cantato tra vivi applausi gli inni nazionali ed infine hanno sfilato dinnanzi alla bandiera salutando romanamente, mentre la musica del 232.o fanteria e quella cittadina suonavano gli inni patriottici.

Le risposte dei governi
d'Italia e d'Inghilterra

PARIGI, 12.

La nota italiana di risposta alle proposte tedesche del due maggio è stata consegnata oggi al Quai d'Orsay poco dopo la comunicazione della risposta inglese.

ROMA, 12.

In analogia alla procedura seguita dai governi francese e belga oggi è stato comunicato a titolo confidenziale ai governi di Parigi e di Bruxelles il contenuto del testo della risposta del governo italiano alla nota del due maggio al governo tedesco per la questione delle riparazioni.

Uguale comunicazione viene fatta da parte del governo inglese nella sua risposta. Domani la nota italiana sarà ufficialmente consegnata all'ambasciatore di Germania a Roma e contemporaneamente il governo inglese rimetterà la sua risposta all'ambasciatore di Germania a Londra.

Le due parti della nota

LONDRA, 12.

Si apprende che il testo completo della risposta britannica alla Germania è stato consegnato confidenzialmente et mattino ai ministri degli esteri a Parigi e di Bruxelles.

La risposta sarà consegnata domani mattina all'ambasciatore di Germania a Londra.

Contrariamente alle notizie sparse ier sera il testo della risposta contiene il rigetto in termini energici delle offerte tedesche: la seconda indica alla Germania che il solo mezzo per regolare la questione è di fare delle proposte accettabili per la Francia.

I primi commenti sfavorevoli

LONDRA, 12. — L'«Agenzia Reuter» annuncia che la risposta britannica alla nota tedesca sarà comunicata oggi al governo francese e belga e sarà consegnata domani all'ambasciatore di Germania a Londra e pubblicata domani stessa alle ore 15.

LONDRA, 12. — Il collaboratore diplomatico della «Westminster Gazette» dice che la risposta inglese benchè contenga una severa critica della nota tedesca ritiene che questa sia suscettibile di ulteriori scambi di vedute. Regnerebbe però nei circoli londinesi un notevole pessimismo riguardo alla influenza della risposta britannica visto che la Francia persiste nella richiesta che la Germania anticipatamente cessi la resistenza passiva ed inoltre si dubita che il governo tedesco in tali circostanze possa fare altre proposte.

LA COMMISSIONE DEGLI ESTERI BELGA
dichiara la risposta inaccettabile

BRUXELLES, 12. — Jaspar ha esposto alla commissione degli esteri la situazione nella Ruhr.

La commissione è stata unanime nel riconoscere che la nota tedesca è inaccettabile.

Nuove severe sentenze
della Corte militare francese

BERLINO, 12. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Si annuncia che nuove severe sentenze sono state emesse dalla corte militare francese di Magonza contro diciasette persone appartenenti al movimento sindacalista ferroviario fra cui diversi capi. Si tratta in massima parte della reclusione dai sei ai dieci anni.

ESSEN 12. — E' stato arrestato e trasferito a Werden il direttore dei telegrafi di Essen. Il Consiglio di guerra ha condannato a pene varianti da 2 a 9 mesi di prigione, a multe da 30 a 200 mila marchi vari funzionari e borgomastri che non ubbidivano alle disposizioni delle autorità di occupazione.

DUSSELDORFF, 12. — Una ordinanza del generale Degoutte modifica le disposizioni relative alla entrata, alla circolazione e al soggiorno.

Le notizie false e tendenziose
della stampa ellenica

SOFIA, 11. — L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» smentisce vibratamente la affermazione diffusa dalla stampa ufficiosa greca circa la pretesa formazione di bande turco-bulgare nella Tracia orientale sotto il patronato del Comitato turco per la Tracia allo scopo di compiere una azione comune in territorio greco. La agenzia dichiara di ignorare la esistenza di qualsiasi connivenza tra bande turche ed i comitagi che non potrebbero godere la protezione di alcuna autorità bulgara dal momento che il governo di Sofia ha manifestato la sua ostilità ad ogni azione rivoluzionaria e smentisce che il console di Bulgaria ad Adrianopoli abbia avuto una parte nella organizzazione di bande e nel trasporto di armi lungo la frontiera.

La discussione sui beni mussulmani
alla conferenza di Losanna

LOSANNA, 12. — Ieri ha avuto luogo la riunione del comitato politico che ha riesaminato la questione dell'accessione del Belgio, della Polonia, del Portogallo e della Czeco-Slovacchia alle disposizioni economico-finanziarie del trattato. I turchi hanno insistito nel loro rifiuto, affermando di essere disposti a concludere convenzioni con gli alleati se coincidessero interessi simili. La delegazione turca a Losanna non ha, però, poteri per trattare con i predetti stati. Gli alleati hanno vivamente insistito per giungere ad una soluzione favorevole nell'interesse di questi ultimi. Essi si sono riservati di proporre una formula adatta per raggiungere questo scopo e conciliare il punto di vista.

Sono stati esaminati quindi gli articoli proposti dai turchi aggiuntivi al trattato per regolare la questione dei beni Vakfus (beni ecclesiastici) e dei diritti immobiliari mussulmani in Serbia, in Grecia e nelle isole che saranno cedute all'Italia, mentre le delegazioni greca e jugoslava si sono recisamente opposte a tali articoli che sono in realtà superflui ed equivoci.

Le questioni suddette essendosi sufficientemente regolate dal trattato di San Germano e dalle stipulazioni per la protezione delle minoranze, la delegazione italiana ha dichiarato per quanto concerne per le isole che l'Italia si trova in condizioni differenti della Grecia e della Jugoslavia, finchè non ha regolato le suddette questioni con precedenti trattati. La delegazione italiana poichè la politica italiana è stata sempre ispirata al principio del rispetto della religione dei suoi sudditi mussulmani non ha difficoltà di dare alla Turchia assicurazione circa il rispetto dei Vakfus mussulmani nel Dodecanneso. La delegazione italiana ha invocato però dalla delegazione turca analogo rispetto alle istituzioni religiose italiane in Turchia ed ha espresso l'augurio che i turchi dimostreranno perciò disposizioni concilianti nelle trattative in corso riguardanti queste ultime.

Circa i diritti immobiliari la delegazione italiana si è associata alle delegazioni alleate ed ha rifiutato la formulazione degli articoli proposti dai turchi che si presterebbero a inammissibili equivoci; ma si è mostrata disposta a dare eque assicurazioni relativamente alle isole.

La delegazione turca esprimendo la sua gratitudine per l'equo atteggiamento italiano ha consentito a riesaminare con gli esperti giuridici gli articoli predetti per giungere ad una soluzione soddisfacente.

In fine della seduta si è acceso un vivo dibattito tra le delegazioni greca e turca a proposito della liquidazione dei beni mussulmani in Grecia non compresi nelle disposizioni per lo scambio delle popolazioni.

Il ministro comm. Montagna ha precisati i termini per la questione che venne a suo tempo esclusa dalla competenza della sottocommissione per lo scambio delle popolazioni, ragione per cui egli si limitò allora a rimetterla alla commissione politica.

Venizelos in termini particolarmente vivaci ha espresso il rifiuto assoluto greco alla proposta turca. Gli alleati adoperandosi per escludere la possibilità di una inutile tensione greco turca su questo argomento sono riusciti a far risultare che potevasi trovare un terreno di intesa sul principio generale a salvaguardia degli interessi privati mussulmani e così le due delegazioni hanno consentito a far ridiscutere la questione dal sottocomitato dei giuristi.

La nota russa alla Gran Bretagna
a proposito della pesca in Murmania

LONDRA, 12. — Il «Daily Mail» dà le seguenti informazioni sul contenuto della nota russa:

«La nota dei sovietti mette in dubbio il fatto che la Gran Bretagna agisca correttamente insistendo per il riconoscimento di un limite territoriale marittimo di tre miglia e aggiunge: Dal punto di vista delle leggi internazionali il limite di tre miglia era stato stabilito in un'epoca in cui questo limite era considerato come superiore alla portata delle batterie costiere.

Il perfezionamento delle artiglierie giustifica pienamente lo stabilirsi di una zona di dodici miglia. L'applicazione del limite di dodici miglia nelle acque di Murmansk si comprende molto col fatto che la pesca è l'unico mezzo di esistenza per gli abitanti di quella costa.

Tanto è vero che il governo desidera tuttavia discutere a fondo la intera questione delle acque territoriali in una conferenza con le potenze interessate allo scopo di arrivare ad un accordo internazionale.

Il governo dei Sovietti desidera che si addivenga ad un accordo amichevole, ma respingerà qualsiasi domanda che minacciasse di intralciare la sovranità Russa».

Krassin a Londra per evitare la rottura
con l'Inghilterra

LONDRA, 12. — Il signor Krassin, che si dice fra i più desiderosi di evitare una rottura tra la Gran Bretagna e la Russia dei Sovietti è atteso da un momento all'altro in Inghilterra dove arriverebbe, si dice, per via aerea.

MOSCA, 12. — Krassin è partito oggi in aeroplano per Berlino diretto a Londra.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

XI Congresso della Pro Montibus Friulana a Idria

Ierlaltro, venerdì 11 maggio 1923, nella sede della Pro Montibus Friulana, (Via Prefettura 10) ha avuto luogo una importante seduta Consigliare.

Il presidente dottor Biasutti ha presentato al Consiglio una copia degli «Atti» del IV.o Congresso Forestale Italiano e I.o dei Problemi Idraulici della montagna - Udine 24, 29 luglio 1921, compilati a cura del Consigliere dottor Marchettano, già segretario generale del Congresso.

Trattasi di un volume di circa 400 pagine contenente un cenno illustrativo, le discussioni e le relazioni e comunicazioni fatte al Congresso. Il volume è stampato nella nostra città e contiene anche illustrazioni di Udine, di Ravascletto di Ternova eccetera, nonchè del monumento alle foci del Timavo (architetto Cirilli) in memoria dei caduti per la Patria, promosso dalla Presidenza della Pro Montibus Friulana.

Interprete del pensiero del Consiglio, il presidente (al quale si associa l'ing. Cantarutti) esprime vivi ralle gramenti al dottor Marchettano per il lavoro eseguito con grande diligenza.

E' stato deliberato di tenere domenica 10 giugno prossimo venturo l'II.o Congresso annuale della Società a Idria, assecondando vive premure pervenute da Idria e da Tolmino.

Importanti temi verranno discussi al Congresso, il quale assume una speciale importanza per la bellezza pittoresca del paesaggio, la vastità delle foreste Demaniali non solo, ma anche per le accoglienze che le Amministrazioni comunali di Idria e di Tolmino (assecondate da Comitati locali) preparono ai Congressisti, cosicchè il convegno darà luogo a una notevole manifestazione di carattere nazionale e unitario.

La escursione verrà fatta in auto - vetture scoperte, per potere ammirare la varietà e la bellezza del paesaggio.

A Tolmino verrà offerto un ricevimento all'ombra di un albero grandioso, sopravissuto alle terribili vicende della guerra.

L'Amministrazione Comunale di Idria saluterà gli ospiti con un manifesto, e offrirà il vermouth.

Nel pomeriggio avrà luogo una visita (in auto-vettura ed a piedi) alla foresta Demaniale, dopo di che i gitanti scenderanno ad Aidussina e Gorizia, dopo aver ammirato, dapprima, il panorama dei monti della Carniola e, poco dopo, il panorama della valle del Frigido (Vipacco).

A Idria seguirà anche la visita dell'impianto industriale per la preparazione del mercurio, ed i Soci del gabinetto di lettura, per simpatia verso il capoluogo della Provincia del Friuli, hanno manifestato il desiderio, accolto ben volentieri, di offrire un ricevimento al Circolo, prima che i Congressisti lascino la città.

La partenza seguirà da Udine, presso la pubblica pesa, in piazza Umberto I.o domenica 10 giugno alle ore 5 antimeridiane precise, in auto-vetture, seguendo l'itinerario Cividale, Caporetto, Idria, Montenero di Idria Aidussina, Gorizia Udine, ove si arriverà alle 21 circa.

Le prenotazioni si ricevono a Udine alla sede della Pro Montibus Friulana, via Prefettura 10; a Tolmino presso l'ispettore forestale e in Via Cralli; a Idria presso l'ing. Sapunzacchi, direttore delle Foreste Demaniale n. 1.

Al Congresso ha promesso di intervenire il Direttore Generale delle Foreste gr. uff. A. Stella.

E' stato poi comunicato al Consiglio che la inaugurazione del Monumento al Timavo, eretto con contribuzioni nazionali, in seguito ad iniziativa dei Forestali e degli Elettrotecnici italiani, avrà luogo domenica 21 maggio alle ore 10 antimeridiane in forma solenne partecipandovi Autorità civili e militari della Provincia di Trieste, ove sorge il Monumento, e di quelle del Friuli, da dove è partita la iniziativa.

Come da comunicazione pervenuta lo scorso mese, alla cerimonia interverrà S. A. R. il duca D'Aosta, Comandante della 3.a Armata.

Da CIVIDALE

Congresso Eucaristico

Ci scrivono 12. — Fervono i preparativi per la grande solennità di domani, domenica, chiusura del Congresso Eucaristico. Per la grande processione di domani che percorrerà un lungo itinerario, le contrade sono pavesate, e mille bandiere sventoleranno al bel sole.

Nella Basilica, che da tre giorni si compiono riti, nella maestosa arcata del coro campeggia una grande stella a migliaia di lampadine, simbolo eucaristico, imponente di grande effetto, e tutta la mole splende, e tutti gli altari sono parati a festa.

Teatro Ristori

Domani domenica, dalle 15 in poi, verrà proiettata la fulgida visione cristiana: «In Vaticano» atti del Pontificato di Pio XI, il più importante documento storico mondiale.

Copiscua offerta

La nobile famiglia Paciani Giuseppe ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 1000.

Il Comitato e la Congregazione di Carità porgono vivissime grazie.

Un bel regalo

L'amico concittadino cav. A. Marioni, residente a Firenze, direttore di «Ars Nova», fondatore e direttore di «Il Lavoro», rivista mensile illustrata d'arte applicata, di grande pregio, e grande industriale, ci ha fatto pervenire per la Pesca pro Casa di Ricovero, due grandi vasi ornamentali di stile Raffaellesco.

A nome del Comitato esecutivo, porgiamo al generoso ed intraprendente sig. Marioni le più vive grazie.

Teatro Cinema Corto

Oggi e domani in questo ritrovo verrà proiettata la bellissima film «L'ombra di un trono». Accompagnamento orchestrale.

Il Mercato

Il mercato d'oggi fu discreto ma di poca durata, avendo la gente del contado i lavori della campagna e l'allevamento dei bachi, ovunque nati promettentemente. Nei diversi generi introdotti sul mercato, nessuna stabilità nei prezzi.

Da NIMIS

Una rettifica

Ci scrivono 12: — A proposito della ultima corrispondenza da Nimis, il dott. Fausto Verona, segretario politico del Fascio, ci comunica la seguente lettera del signor Giuseppe Ceschia:

Preg. sig. Segretario Politico del Fascio di Nimis

Mi pregio comunicare a V. S. che nella visita fatta dal Segretario Zoz al Municipio di Reana, non sono stato io ad accompagnarlo; nè mi sono occupato in alcun modo a servirlo in quella faccenda. Tanto perchè la S. V. voglia cortesemente rettificare l'errore in cui è caduto l'autore dell'articolo pubblicato il giorno 11 maggio del giornale di Udine, corrispondenza da Nimis.

Son ossequi

Giuseppe Ceschia

Nimis, li 12 maggio 1923

Prendiamo atto molto volentieri della dichiarazione del Signr Ceschia Giuseppe(confermata dalla pubblica confessione di chi effettivamente accompagnò il Segretario Zoz a Reana, non per la sua deliberata volontà ma perchè evidentemente costrettovi.

Chiarificazione personale

In risposta ad un palese accenno alla mia persona (mi si qualifica nientemeno che luogotenente) a proposito di pretese trame contro... l'ordine pubblico. Chiamato in causa da tale evidente allusione, mi trovo costretto a fare appello all'imparzialità di codesto Giornale per i seguenti rilievi:

Il cav. Zoz è affatto estraneo alla azione da me svolta (con quel diritto che è consentito ad ogni cittadino dalla legge fondamentale dello Stato) per render noti alla competente Autorità gl'inqualificabili soprusi di cui sono stato vittima ad opera del Commissario Prefettizio e del cav. dott. Fausto Verona.

Infatti sono io che, per la tutela del mio decoro professionale e del mio interesse, ho inoltrato regolare ricorso alla Prefettura contro l'arbitrario divieto dello stesso Commissario il quale diede ordini perchè mi fosse impedito l'esame delle Mappe censuarie per le denuncie di redditi agrari. Questa mia opera era diretta a facilitare, nell'interesse stesso dell'erario la regolare denuncia dei redditi e lo dimostra il fatto che tutte le denuncie accolte da persone non competenti, vennero respinte in blocco dalla Agenzia delle Imposte di Tarcento perchè compilate non in conformità alle tassative disposizioni testè emanate.

G. Corvetta

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Audacissimo furto

Ci scrivono 12: — Questa mane si venne a conoscenza che un audacissimo furto venne praticato nella Trattoria denominata «Al Vecchio Castello» sita in S. Vito in Via Castello vicino alla Pescheria, trattoria condotta dal signor Calligaris Giovanni.

Non per l'entità del furto che consiste in una bicicletta quasi nuova di marca germanica, di due cappotti e di circa centoventi lire, ma per la forma bene studiata e per la sua riuscita.

Ecco come avvenne il fatto: Alle ore 16 di venerdì (giorno di mercato) si presentò alla predetta Trattoria un tizio di media statura, sulla cinquantina che spacciandosi per certo Carlo De Momi meccanico di Treviso, ordinò alla padrona un quarto di vino. Al momento di pagare chiese alla stessa se avesse una stanza per due o tre notti, dovendo fermasi perchè doveva recarsi nella vicina frazione di Savorgnano per riparare alcune macchine agricole.

La stanza venne concessa, non solo, ma dopo aver cenato tranquillamente nella stessa trattoria, con altri pensionati e avventori e con il proprietario Sig. Calligaris si recava a prendere una consumazione in un altro ambiente nel centro. Rincasato, l'esercizio venne chiuso e il De Momi si recò nella stanza assegnatagli.

Nessun rumore venne avvertito durante quella notte, ma il signor Calligaris alla mattina quando scese per aprire l'esercizio si avvide che la porta principale d'entrata era mezza aperta e che nell'ambiente era un certo disordine mentre tutti i cassetti del banco principale e di altri mobili erano aperti.

Impressionato del fatto verificò meglio, e non tardò a comprendere che qualche visitatore notturno si era introdotto nella sua trattoria tanto più, come sopra è detto, mancava la bicicletta e due paltò che alla sera aveva riposto.

Un po' sbalordito e impressionato, salì in camera ad avvertire la sua signora, e ben presto si accorse che la stanza dove alloggiava quel tizio, era vuota, e che anche in essa il mobilio era tutto sotto sopra.

Ormai il dubbio divenne certezza che il ladro fosse proprio quel De Momi, che già aveva preso il largo.

Venne immediatamente avvertita l'Autorità di P. S. che subito procedette alle prime indagini.

Il fatto produsse nella cittadinanza viva impressione anche perchè tempo fa un caso simile successe allo Albergo dello Zuccherificio e che da informazioni assunte parrebbe trattarsi dello stesso individuo.

L'Autorità indaga e speriamo riesca a scoprire il mariuolo.

Un processo per violenze

Mercoledì 16 corrente avanti il Tribunale di Pordenone si discuterà il processo contro Vianello Nello, Primon Giustino, Zannier Giacomo e Vianello Mario di qui, imputati di violenza contro l'Agente delle Imposte Motta Umberto. Per tale processo è viva l'attesa della cittadinanza, che non può dimenticare i diportamenti del signor Motta e del suo collaboratore dott. Passanante, che figura fra i testi d'accusa.

Sappiamo che a difesa degli imputati vennero citati numerosi testi per stabilire il contegno dei precitati signori verso i cittadini ed i Veneti in genere, che venivano qualificati come speculatori della guerra attraverso il risarcimento dei danni.

Lo stesso Ministero, che subito dopo il fatto ha mandato sul posto un ispettore superiore, ha riconosciuto che il malcontento della popolazione era pienamente giustificato, tanto che provvide immediatamente al trasloco dei predetti funzionari.

Gli imputati avranno a loro difensori due valorosi del Foro di Pordenone: l'avvocato Lodovico Franceschinis ed il comm. Gio. Batta Cavarzerani.

Vi terrò informati dell'esito.

Nomine

Ci scrivono 12: — Il nostro sig. Commissario Prefettizio con sua recente deliberazione, giusta regolare concorso, fece le nomine seguenti:

A Vice-Segretario del nostro Comune il Sig. Di Bernardo Nello — A Ragioniere il Sig. Mascagna Guido — A dirigente l'Ufficio di Protocollo e leva il Signor Bragadin Italico e ed applicato di Segreteria il Signor Beggi Giovanni.

Ai nuovi eletti le nostre sincere congratulazioni.

Un arresto

In questi giorni venne arrestato certo Defend Pietro fu Gio. Battà, di anni 39 perchè la notte del 7 corr. fu visto dalla guardia notturna, Signor Coccolo Antonio, ad asportare una tavola dallo steccato dove sono in corso dei lavori in via Altan.

Da BUIA

Offerte in morte di Tondolo Ciriaco

Ci scrivono 11: — Oblazioni pro monumento ai caduti in guerra: Calligaro Giovanni di Pietro L. 5 — Spizzo Remigio 2 — Ragagnin Domenico 5 — Miani Romano 1 — Piemonte Domenico (Vio) 5 — Piemonte Giuseppe (scoi) 5 — Fratelli Franz fu Giovanni 5 — Tondolo Pio 5 — Savonitti Ferdinando 2 — Molinari Annibale 2 — Tonino Francesco (chich) 1 — Gasparini Vittorio 5 — Ursella Maddalena 0.50 — Aita Umberto 1 — Vitali Giacomo 5 — Eustacchio Pio 2 — Tassinari Giuseppe 5 — Cazzarini Giosuè 2 — Dorlicco Clelia 2 — Franz Leonardo 25 — Fratelli Fabbro fu Lorenzo 10 — Piemonte Andrea (fasul) 5 — Savonitti Primo 1 — Fabbro Giacomo 2 — Piemonte Gio. Batta, maestro 5 — Papinutto Ascanio 5 — Calligaro Umberto (di Lene) 2 — Gasparini Maddalena 2 — Minisini Gio. Batta (Macellaio) 5 — Totale L. 122.50

Oblazioni alla Congregazione di Carità: Conchin Caterina L. 1 — Ursella Lucia 1 — Toniutti Gaetano 5 — Conchin Giovanni 2 — Molaro Eugenia 1 — Conchin Guido 5 — Rovere Francesco e consorte 5 — Minisini Arturo di S. Salvatore 2 — ing. Domenico Calligaro e madre L. 5 — Comoretto Giovanni 2 — Gentilini Egidio e Ottaviano 2 — Calligaro Antonio (mugnaio) 5 — Cugini Clapiz di Venzone 20 — Camoretto Luigi (Bracent) 2 — Savonitti Tarcisio 5 — Bassi Pietro 5 — Alessio Agostino 5 — Sindaco di Buia Miani Giovanni 10 — Miani Celestino 5 — Barnaba Gio. Batta 2 — Tondolo Elisa e famiglia 2 — Minisini Pietro 2 — Furchiz Ernesto 5 — Rachele Furchir ved. Nicoloso 5 — Nicoloso Riccardo 10 — Totale Lire 114.

Oblazioni pro Asilo Infantile: Barnaba Barnaba (de rose) L. 1.

Oblazioni pro orfani di guerra: Minisini Enrico 5 — Bonecco Asterio di Maiano 2 — Famiglia Clrò Barnaba 5 — Tessaro Pio fu Valentino 5 — Desiderato Costantino 5 — Bresciani Giuseppe di Venzone 5 — Coletti Basilla 5 — Mittoni Attilio 5 — Comoretto Giovanni Artegna 5 — Dottor Domenico Venchiarutti 20 — Totale Lire 62.

Da CAMPOFORMIDO

L'inaugurazione del Monumento Asilo a Basaldella

Ci scrivono 12: — Domenica 20 maggio p. v. nella frazione di Basaldella verrà inaugurato il maestoso Monumento Asilo su disegno del valente architetto Provino Valle.

Ecco il programma:

Ore 6: Sveglia con la banda locale.

Ore 10: Apertura della Pesca ricca di magnifici doni.

Ore 14: Ricevimento delle Autorità.

Alle 14.30 verrà scoperto il Monumento che sarà benedetto da S. Ecc. Monsignor Arcivescovo A. Rossi.

Seguiranno i discorsi dell'arcivescovo stesso e di altre distinte personalità.

Alle ore 19: Concerto sulla Piazza 4 Novembre della banda locale diretta dal Maestro Sanchietti, della banda di Pozzuolo, di Madrisio di Fagagna e della fanfara militare del 11. Fanteria.

Alle ore 20: Grandioso spettacolo pirotecnico.

All'inaugurazione interverrà un generale e rappresentanze delle varie armi di stanza a Udine ed una Centuria del Fascio.

Da PORDENONE

Corso di Apicoltura

Ci scrivono 12: — L'avviso pubblicato ieri del Corso di Apicoltura che verrà tenuto a Pordenone alla sede del Circolo Agricolo nei giorni 19 e 20 corrente mese, va rettificato come segue:

Le lezioni verranno tenute dal signor Luigi Leita, consigliere della Società Apistica Friulana e avranno inizio sabato 19 alle ore 9 antimeridiane. Il travaso delle api verrà fatto a Porcia nel Castello dei co: Porcia alle ore 2 pomeridiane di Domenica 20 corrente.

Cinematografia agraria

L'Associazione degli Agricoltori del Circondario di Pordenone invita i propri soci ad assistere alla proiezione cinematografica che verrà fatta al Teatro Pollini nel giorno di Lunedì 14 corr. alle ore 4 pom. La proiezione tratta delle concimazioni chimiche, e viene illustrata da una conferenza del Prof. Mariani di Milano.

Da SPILIMBERGO

L'ultimo arco del ponte fra Spilimbergo e Dignano

Venerdì venne chiusa la gettata in cemento dell'ultimo arco del ponte sul Tagliamento che quanto prima riunirà le due sponde fra Spilimbergo e Dignano.

Per la fausta circostanza il ponte venne pavesato con bandiere tricolori

L'opera fu diretta dall'Ufficio Tecnico Provino, ed eseguita parte (spalle ed accessi) dal Sindacato Friulano e parte (ponte propriamente detto) del Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro di Udine.

Direttore Assistente fu il signor Gagliardo Angelo al quale va data ampia lode per aver saputo portare felicemente a termine il lavoro di notevole importanza.

Seguì poi il tradizionale «licof» al quale parteciparono tutti gli operai.

Da PORPETTO

La morte d'un valoroso

Ci scrivono 8 (ritardata). — Il giorno 7 corrente dopo lunghe sofferenze spegnevasi l'ex carabiniere Pez Remigio di Augusto da Porpetto grande invalido di guerra.

Oggi 8 maggio seguirono i funerali che riuscirono veramente solenni, con l'intervento del Clero dell'Autorità Comunale della locale rappresentanza del Fascio e di una squadra della Milizia e dell'intera popolazione.

Al Cimitero disse poche ma commoventi parole il sig. Luigi Sandri.

Da TARCENTO

Onorare beneficando

Ci scrivono 12: — Alla Cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti oblazioni:

Bernardis Guglielmo in morte Beltrame Amalia Moretti L. 5 — De Monte Margherita in morte Beltrame amalia Moretti L. 2 — Mosca cav. Giulio in morte Rovere Innocente ved. Bertossi L. 5 — Paolina e Rosalia Morgante nel trigesimo della morte della loro mamma L. 5; Canci Giuseppe in morte Mretti Pietro L. 2 — Morandini Raffaele e Tomada Giacomo Lire 5.

Il Consiglio d'Amministrazione porge doverose grazie.

Da SESANA

Nuove Fiere di animali a Sesana presso Trieste

In seguito all'istituzione di una seconda fiera mensile si terranno a Sesana le rinomate fiere di animali nei giorni 11, 12 e 22 di ogni mese.

Le quattro fiere annuali vennero soppresse.

Da GRADISCA

Concittadino che si fa onore

Ci scrivono 12: — Apprendiamo che il Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste indirizzò al concittadino professore di violino, Egidio Franzot, una nota sulla sua opera «Il violino», «Esercizi fondamentali per la tecnica dell'arco» giudicata razionale nel suo sviluppo e molto efficace per il meccanismo dell'arco.

Contro la soppressione del R. Istituto Magistrale

Ieri sera nella sala comunale, dietro invito del Sindaco cav. Marizza, convennero molti maestri, consiglieri comunali e cittadini allo scopo di studiare il modo per risolvere la questione riguardante la soppressione dell'Istituto Magistrale. I presenti convennero con la proposta della Giunta comunale, cioè d'inviare una deputazione a Roma a perorare in favore del mantenimento dell'Istituto.

Concerto

L'orchestra della Società Itala eseguì ieri sera al Caffè Empoli un applaudito concerto.

Trasferimento

Il procuratore della Banca della Venezia Giulia signor Aldo Panchig lascia la nostra città e va alla Sede Centrale di Trieste.

Da GORIZIA

Per il finanziamento dei danni

Abbiamo da Roma 12 maggio:

Per mandato dell'avv. Pisenti Segretario della Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento temporaneamente assente — si è recato a Roma per proseguire le pratiche già iniziate dalla Commissione di esperti cittadini e dalle Autorità fasciste provinciali — l'avv. Rodolfo Caprara del Fascio di Combattimento di Gorizia.

Egli si è intrattenuto con vari alti funzionari con i quali ha continuato la discussione dell'importante problema, ed è stato ricevuto da S. E. Rocco al quale è demandato la soluzione di tutto il complesso problema dei danni di guerra.

A S. E. egli ha consegnato le copie delle deliberazioni della Commissione Reale con le quali la Provincia del Friuli ha assunto la garanzia per i finanziamenti in conto danni di guerra, a mezzo dello Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

—S. E. nell'esprimere i sensi della sua simpatia per il Goriziano ha riconosciuto uno speciale buon diritto della Venezia Giulia nei confronti della prosecuzione dell'anticipazioni ed ha assicurato che sono in studio le disposizioni di legge che dovranno regolare questo buon diritto portando nel campo pratico gli affidamenti finora dati.

Nel campo del problema generale dei danni di guerra S. E. si è benignato comunicare che tutto il problema dei danni di guerra sta per avere una definitiva soluzione di assestamento con l'affrettare gli accertamenti e la attuazione di un piano cui egli personalmente dedica tutto il suo studio.

L'avv. Caprara nel ringraziare S. E. ha porto la espressione devota dei Fasci del Goriziano.

Da GRADO

Per ricordare quattro militi ignoti

Ci scrivono 11:

(g. g.) Durante la guerra di redenzione nella località detta «Anfora» a Porto Buso furono sepolti quattro soldati ignoti ed i pescatori ivi abitanti, che sempre hanno avuto un grande culto per i morti, settimanalmente portavano su quelle ignote tombe fiori poveri, fiori della laguna o quando alla festa le loro occupazioni oppure il tempo non permetteva loro di recarsi a messa in qualche chiesa del circondario, si inginocchiavano presso questo piccolo cimitero per pregare per i quattro caduti per la Patria.

Un anno fa, e precisamente il giorno 28 maggio 1922, quelle quattro povere salme furono trasportate a Grado, naturalmente con tutti gli onori dovuti.

Un comitato si era costituito appositamente per la occasione, discorsi ne furono tenuti una quantità, nei quali si giurava che mai si sarebbe dimenticato quelle salme gloriose, una profusione stragrande di fiori, intervento di autorità di ogni specie un corteo grandioso, e tutto forse per la gran caccia a la croce di «cavaliere» (che ringraziando la fortuna non venne e non verrà) che qualcuno tanto desiderava.

Dal giorno della sepoltura di queste salme ignote nessuno, nè autorità, nè cittadino alcuno si ricordò del giuramento fatto, e giaciono li dimenticate senza alcun segno, senza un fiore, una visita, una preghiera. Ma se qualcuno, in questo frattempo, fosse stato «crocifisso», allora sì che avrebbe poi messo, e forse, su quella tomba un segno, un fiore.

Tutto invece ora è dimenticato e con ciò vogliamo render attento l'Ufficio per le onoranze ai Caduti affinchè provveda a qualche cosa.

E le autorità locali che ne pensano del cimitero? Sarebbe ora di occuparsi anche un pò di questo.

L'apertura dell'Albergo «S. Giusto»

Ebbe luogo ieri la inaugurazione dell'Albergo «San Giusto» di proprietà del signor Guido Scamperle, proprietario pure dell'Albergo alla Città di Trieste.

Alle 17 con l'intervento del signor Commissario avv. Bovini e dei sig. Gaides fu servito signorilmente un rinfresco durante il quale si brindò alla prosperità e fortuna dell'Albergo e (albergatore.

Alla sera poi la banda cittadina diretta dall'esimio maestro Gobetti eseguì un scelto concerto. La esecuzione dei singoli pezzi musicali fu ottima sotto ogni riguardo e fu quasi un vero trionfo anzi il «battesimo del fuoco» del nuovo maestro, al quale il pubblico tutto applaudì, augurandosi che la Società Orchestrale gradese avesse sempre a dimostrarsi tale come ieri ciò che lo speriamo, grazie alla bacchetta del maestro Gobbetti.

Avvisi Economici

Il Faro degli Invitti

REDIPUGLIA, 10. maggio.

Il colle di Redipuglia è adagiato mollemente sulla strada che conduce a Trieste. E' una propaggine o un tentacolo carsico che si protende verso la pianura isontina.

Da due anni i nostri laboriosi soldati costruiscono indefessamente il cimitero più austeramente grandioso, dal Monte Nero al mare.

Già da lontano si vedono nereggiare le mille e mille croci.

Nell'animo ci passa una fuga di visioni di vita gagliarda e di morte. E vediamo le legioni eroiche dell'Esercito redentore combattere eroicamente, e morire con dolcezza stoica e sublime, per un ideale di bontà e di bellezza.

Ci avviciniamo al sacro colle, depositario di innumerevoli sacrifici. Ci prende una vampata di passione orgogliosa, e di dolore.

Il monticello è circondato da una cinta murata, con sovrapposta una rete metallica.

Due scritte ai cancelli sulle cui colonne sono appoggiati degli obici, avvertono il visitatore che non curiosità ma desiderio di raccoglimento lo induca al pellegrinaggio; non sete di vedere prima di quella di sentire.

Saliamo lentamente verso la vetta sulla quale s'innalza il faro degli Invitti. Attorno, attorno a forma concentrica sono disposte le fosse, nelle quali riposano le ossa di 30.000 fanti. Su ogni tomba un segno di guerra a guisa di lapide: e su ciascuna lapide un motto, un ricordo, un ammonimento:

«Scopriti! sono il dovere — Mamma non piangere — Dalle tenebre alla luce più viva».

Su un cannone:

«Dice ilcannone, anch'io ho combattuto — Con ardore, passione e sentimento, — Ho accompagnato i fanti nel cimento — Finchè colpito a morte son caduti — Non canto più pei fanti come allora — Ma, pur stroncato, li proteggo ancora».

Su un residuo di guerra:

«Perdono a te che mi avvolgesti di acre fumo nei dì tremendi della bora. Ora non servo più, perchè alle sacre fiamme d'Italia mi riscaldo ognora».

Ovunque ordine, allineamento disposto con criterio, fosse e segni ben tenuti. E ciò sia di grande conforto ai superstiti, e merito dei preposti alla custodia.

Arriviamo sulla cima: ha la forma di un piazzale ovale. Nel mezzo si erge maestoso l'alto faro. In alto cè scritto: «Agli invitti della III.a Armata la Patria».

Saliamo una scaletta ed entriamo in una cappella votiva.

La parete in terna, di faccia raffigura l'Apostolo dell'Umanità, Cristo, avvolto in una aureola di bianca folgorante luce, il quale bacia il fante agonizzante su una trincea.

Porta alla bocca il simbolo nazionale. La scena si svolge nel crepuscolo.

Il dipinto di destra rappresenta un episodio di guerra; un assalto. Quello di sinistra raffigura un giuramento allegorico di fanti, votati al supremo sacrificio.

Sopra la cappella ci sta il faro elettrico, a forma di quattro grandi croci di vetro, incavate nella pietra, che brillerà prossimamente di luce rossa.

Nelle notti manderà i suoi raggi sulle tombe e sulla vasta e ubertosa pianura sottostante: da Duino a Palmanova, Cormons ecc. Luce: segnacolo di sacrificio immutabile e memorabile, monito ai presenti ed ai posteri di pace e progresso morale, nel campo nazionale ed umano.

Scendiamo la scaletta. Ai piedi vi è una mamma piangente. E' venuta da Torino per visitare la tomba del diletto figlio. Piange silenziosamente.

Nel lato orientale dell'immenso Cimitero, che dovrà contenere 100.000 mila salme di Eroi, c'è un rialzo di terra e sassi. Scolpite nel marmo parole profonde ed elevate di Ada Negri — Sopra, una grande mano bronzea con un pugnale.

Verso occidente, ossia dalla parte del colle verso S. Elia, un altro rialzo con una bronzea aquila.

E nella pietra:

«E morimmo fra un sogno ed un concento circonfusi di sole»

L'astro cala lentamente.

Scende una penombra che invita alla pace, alla meditazione, al raccoglimento.

L'animo è pervaso da un sentimento inesprimibile e nuovo.

Ci curviamo a baciare la terra.

Sulle tombe degli Eroi brillano le stelle.

Alberto Ballaben

Il Monumento Equestre

in onore dei «Cavalieri d'Italia

Siamo informati che il giorno 20 del corrente sarà inaugurato nella piazza Castello in Torino, il monumento in onore, e rimembranza alla futura gente, della Cavalleria italiana, di quest'arma che fin da epoca remota, ed attraverso tutte le campagne di guerra per la indipendenza ed unità d'Italia, nell'ultima grande guerra si prodigò, con la sua tradizionale fierezza, combattendo a piedi, a cavallo e nei cieli d'Italia.

La cerimonia inaugurale del monumento, opera magnifica dello scultore Pietro Canonica, sarà presenziata da S. M. il Re e da tutti gli augusti principi di Casa Savoia.

Il Comitato Centrale Nazionale, presieduto dal Senatore Principe Colonna, Generale di Cavalleria, si è adoperato con vero intelletto d'amore, perchè l'idea nata in un gruppo di vecchi ufficiali che i loro anni migliori trascorsero nell'arma in servizio del Re e della Patria, si effettuasse, per mezzo di private oblazioni e l'intento è stato completamente raggiunto.

Il Comitato non ha dovuto ricorrere a sussidi statali nè provinciali nè di comuni, quanto occorreva è stato raccolto con oblazioni spontanee fra ufficiali in servizio attivo permanente fra ufficiali in congedo, fra simpatizzanti dell'arma, e quello che è bellissimo e ch conferma sempre più l'ammirevole spirito d'arma che anima la Cavalleria, col modesto obolo dei semplici cavalieri!

Il monumento è stato fuso nel bronzo dei cannoni catturati allo storico nemico d'Italia e fu prescelta la nobile città di Torino, capitale di quel piccolo stato, focolare di purissima italianità, e dalla quale partirono le prime pattuglie per le campagne di guerra per l'indipendenza ed unità d'Italia, e culla di tutti i vecchi reggimenti, che sopra i tanti campi di battaglia tennero sempre fede al tradizionale valore dell'arma.

La data del 20 maggio è stata ben scelta poichè è il sessantaquattresimo anniversario della celebre battaglia di Montebello nella quale la Cavalleria piemontese agli ordini del Generale De Sonnaz, medaglia d'oro, destò la ammirazione degli alleati.

Vogliamo aggiungere, ad onore dell'arma, che essa dal 1859 fino ad oggi, si è meritata ben 24 medaglie d'oro, e che i suoi stendardi sono decorati di 34 medaglie al valore.

Sia dunque onore ai Cavalieri d'Italia!

*

Si porta a notizia degli interessati che sono accordate riduzioni ferroviarie, a tutti gli Ufficiali in congedo e militari di truppa che desiderano recarsi a Torino, del 30 ed anche del 50 per cento secondo il luogo di partenza.

Per ottenere la riduzione è d'uopo l'esibizione di un attestato di indennità personale rilasciato dall'Autorità militare da cui dipende il richiedente la riduzione.

La grande tenuta è obbligatoria.

La cerimonia avrà luogo alle ore undici.

CRONACA CITTADINA

Udine nel sec. XVI

La notevole lettura del prof. Battistella

ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Ieri sera all'Accademia di Udine (palazzo Bartolini) il nostro illustre concittadino gr. uff. prof. Antonio Battistella, ha tenuto la annunciata lettura su «Udine nel secolo XVI edilizia, igiene e polizia sanitaria», la quale fa parte di una illustrazione storica completa della nostra città in detto periodo.

L'ora tarda ci impedisce di riassumere anche brevemente la memoria la quale ricorda avvenimenti e particolari della vita di una piccola città come Udine. Diremo solo che l'uditorio seguì con vera attenzione la lettura durata circa un'ora e tre quarti, prendendo interesse alla storia dei nostri antenati e ammirando una volta di più la diligenza inesauribile, la operosità, il brio dell'insigne storico che sa rendere piacevoli anche gli argomenti meno intellettuali.

E' da augurarsi che il Battistella, che conosce come forse nessun'altro gli Annali del Comune, abbia a proseguire la illustrazione della nostra Udine nei secoli passati, erigendo un monumento alla Città ed a sè.

Occorre appena dire che l'oratore fu vivamente applaudito dai numerosi presenti.

Per la cerimonia del 24 maggio

a Redipuglia

Facendo seguito al comunicato del giorno 8 c. m. si invitano tutte le Sezioni Combattenti a notificare il numero dei partecipanti alla Cerimonia di Redipuglia il 24 maggio p. v.

Ciò va fatto sollecitamente dipendendo dal numero suddetto le eventuali facilitazioni di spese. Le Sezioni che intendono recarsi con mezzi propri sul posto notificheranno ugualmente il numero dei partecipanti con l'annotazione: «si serve di mezzi propri». Per il vettovagliamento bisogna che ciascuno si porti viveri al sacco; sul posto si potranno trovare solo bevande.

Il programma particolareggiato sarà reso noto appena sarà completato definitivamente.

Il gagliardetto dei Giovani esploratori friulani

I Giovani Esploratori Friulani hanno deliberato, in solenne assemblea di intitolare il gagliardetto della fanfara e della prima compagnia al nome purissimo di EDGARDO BELTRAME loro ufficiale Istruttore.

E perchè la iniziativa abbia un significato imponente e gentile si è accolta con entusiasmo la proposta di raccogliere fra le donne udinesi le offerte per l'acquisto del gagliardetto.

Il Comando dei Giovani Esploratori ha per la circostanza pubblicato un nobile messaggio che fra l'altro dice:

«Il gagliardetto che voi, donne udinesi, offrirete alla nostra istituzione sarà un nuovo fiore, un nuovo pensiero di amore e di riconoscenza che Voi offrirete a chi tutto diede perchè l'Italia. Potesse con spirito alacre o con rinnovellato ardore, riprendere la sua marcia verso gli immancabili destini.»

La data della inaugurazione è stata fissata per il giorno 20 corrente.

Fra poco daremo relazione della cerimonia.

Cooperativa Friulana di Consumo

Il Consiglio della Cooperativa Friulana di Consumo si è radunato ieri sera per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Vennero eletti a pieni voti:

Presidente cav. Moro rag. Silvio: Vice presidente signor Giovanni Micoli Toscano.

A sensi delle deliberazioni prese nella Assemblea generale del 6 andante vennero inoltre assegnate le seguenti elargizioni a scopo di beneficenza:

Orfani di Guerra per una piazza all'Orfanotrofio di Rubignacco L. 1800 Società Operaia di Mutuo Soccorso 2000 — Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra 1000 — Scuole Professionali 2 premi da lire 300, - 600 Scuola Serale di Contabilità tre premi ai migliori alunni 500 — Università Popolare 200 — Padiglione Tullio per tubercolotici di Guerra 500 — Ricreatorio Carlo Facci 200 — Reduci e Veterani 200 — Scuola e Famiglia lire 200. Totale L. 7200.

Associazione ex-carabinieri

di Udine e Provincia

La Presidenza invita tutti i soci a raccogliersi nel maggior numero possibile sotto la propria Bandiera nelle prime ore del 24 corrente mese per recarsi con le altre patriottiche consorelle in pellegrinaggio a Redipuglia.

Si attende portanto la relativa adesione personale.

Gravissimo infortunio

Una signorina investita dal fuoco

Ieri mattina verso le 10 nella abitazione posta presso la chiesa del Redentore, del signor Giovanni Marinato, noto e stimato negoziante di coloniali, accadde una gravissima disgrazia.

La figlia, signorina Maria, una colta maestra, dovendo lucidare il pavimento di una stanza, aveva posto, sul fornello a gas, un recipiente con cera e petrolio; ad un tratto divampò una fiamma.

La servente, Maria Pecile, consigliò alla padroncina di lasciare che il liquido bruciasse, ma la signorina, invece, con uno straccio tentò di smorzare il fuoco, che in men che non si dica cominciò ad appigliarsi alle vesti. In preda allo spavento scese le scale ed entrò nel negozio.

Il padre, il fratello Attilio, il signor Marcellino Cella di anni 51, il signor Vittorio Marinatto ed altri tentarono invano di salvare la disgraziata!

La ragazza, smarrita, fuggì sulla pubblica via e finalmente, spinta sotto il portico, accanto al negozio, potè essere liberata dagli ultimi brandelli delle vesti. Voleva ancora avanzare verso il cortiletto interno, ma sarebbe certo caduta, se non l'avesse sostenuta certo Guido Nigris.

Venne deposta sopra un materasso unto d'olio, in attesa della autoambulanza dei pompieri, giunta dopo brevissimo tempo.

All'ospedale dove fu accolta d'urgenza, il suo stato venne dichiarato molto grave.

Dovettero essere medicati anche il fratello Attilio, che guarirà in venti giorni e il signor Cella, ustionato lievemente.

I funebri di Armando Peressini

Il caso tristissimo che trasse a morte il giovanetto Armando Peressini, distinto allievo del I Corso dell'Istituto Tecnico, commosse tutti i cuori gentili e specialmente i compagni di studio dell'Estinto.

Ieri mattina alle ore 10 seguì il funebre accompagnamento della salma, che riuscì austero e commovente.

Il corteo mosse dalla estremità di Mercatovecchio nel seguente ordine: Insegne religiose, sei corone portate a mano e precisamente: Fratello e sorelle — Zio e zia — Condiscepoli Istituto I. C. — Compagni Collegio Arcivescovile; Collegio Dante Alighieri della Squadra Terzo Manipolo; rappresentanze delle scuole medie e secondarie, ciascuna col proprio vessillo — Istituto Tecnico — Normali — Scuola Tecnica e Ginnasio Liceo; il clero funzionante con a capo mons. Mauro, arciprete del Duomo, la carozza funebre col feretro, avvolto nel tricolore, sul quale posavano la corona della madre ed il fez nero.

Tenevano i cordoni sei amici dell'estinto; ai lati della carrozza procedevano i militi della Milizia Nazionale.

Seguivano i congiunti, il Provveditore agli Studi cav. Gentile, l'on. Gino di Caporiacco per la Commissione Reale, il comm. Marchesi Preside dell'Istituto tecnico, il cav. prof. Dal Dan, il Questore comm. Rebecchi, il geom. Ubaldo Domini per il Fascio di Combattimento; il terzo manipolo della Milizia Nazionale al quale apparteneva il defunto, l'Avanguardia Fascista.

Le esequie ebbero luogo in Duomo e quindi il funebre corteo, riordinatosi, proseguì quasi al completo fino al Cimitero.

Alla famiglia desolata rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Funerali

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del compianto signor Umberto Bettina decesso ier l'altro mattina nella ancor fresca età di anni sessanta.

L'accompagnamento funebre fu austero e solenne anche per le notabilità che vi presero parte.

Difatti nel corteo notammo: il comm. pro. M. Misani, il cav. Venier il gr. uff. prof. Domenico Pecile, il conte della Pace, il comm. co. Giuseppe Orgnani Martina, il gr. uff. Emilio Pico; il co. cav. Gustavo Colombatti, il colonnello Italico Rubbazzer il cav. uff. Pauluzza, il prof. rag. Dino Cella, assessori del Comune, il cav. E. Perosa, il co. Ugo Bellavitis, il cav. G. Zilli, il dottor De Senibus, il colonnello dottor cav. Italo Salvetti, il rag. Perosa, il cav. Albini, il rag. Bernardis, il signor Marangoni, il cav. Bianchi ed altri di cui ci sfugge il nome.

Splendide le corone della famiglia, della Banca Cooperativa Udinese ecc. Dopo le esequie, il corteo proseguì pel camposanto.

Alla famiglia tutta e, specialmente al fratello, l'egregio rag. Renato Bettina, stimatissimo direttore della loale Banca Cooperativa, i sensi del nostro profondo cordoglio.

Conferenze agrarie con cinematografie

Le conferenze agrarie con cinematografia sull concimazioni potassiche sono state rimandate di una settimana. Esse avranno luogo nell'ordine seguente:

Lunedì 14 maggio: Pordenone — Martedì 15 Maggio: Spilimbergo — Mercoledì 16 maggio S. Daniele — Mercoledì 16 maggio Tricesimo — Giovedì 17 maggio: Mortegliano — Venerdì 18 maggio Cividale — Sabato 19 maggio Udine — Sabato 19 maggio: S. Giorgio di Nogaro.

Le ore e i luoghi di riunione saranno resi noti con appositi manifesti in ciascuna località.

Un cavaliere... d'industria

Si presentava con un biglietto da visita: «cav. Scimemi Rocco — commerciante i ngioiellie e... imbrogliava il prossimo. Vendeva o barattava con oro vecchio oggetti d'oro.... falso che esibiva per 18 carati.

Molte furono le truffe grandi e piccole che così gli riuscivano. Sino a tanto che le truffate — giacchè erano tutte donne — si accorsero e con mille maledizioni misero al corrente del fatto la Questura.

Lo Scimemi, pseudo cavaliere, truffatore e venditore ambulante d'oro matto fu arrestato e denunciato.

E' un uomo di 32 anni, siciliano, domiciliato a Nimis ove si è sposato.

Le disgrazie accidentali di ieri

All'Ospedale Civile vennero nel pomeriggio di ieri accompagnati: Giuseppe Vidussi di Luigi di anni 29, operaio nel pastificio di Cussignacco; aveva una contusione alla mano destra con probabile frattura del primo metacarpo. Fu medicato e dimesso. Guarirà in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Il ragazzo Mario Ferrati di Carlo di anni otto, accidentalmente si produsse una frattura aperta all'omero sinistro.

Salvo complicazioni dovrà rimanere in cura nel pio luogo per un mese e mezzo.

Il Saggio di musica

dell'Istituto Musicale Tomadini

Ricordiamo che alle ore 10.30 al Teatro Sociale, col programma già annunciato, avrà luogo il saggio annuale degli allievi dell'Istituto Musicale Iacopo Tomadini.

Marche per la tassa scambi

La Camera di Commercio avverte che con regio decreto 29 aprile 1923 le marche da bollo doppio provvisorio per la tassa di lusso e scambi istituite negli anni 1920, 1921 furono dichiarate fuori uso a decorrere dal 1.o giugno prossimo.

Coloro che si troveranno in possesso delle marche anzidette potranno chiederne agli uffici del registro e bollo, presso i quali, le hanno acquistate, il cambio con altri valori bollati di corrispondente importo, fino a tutto il 20 giugno 1923.

Per i mutilati

I mutilati residenti in Provincia che hanno fatto parte durante la guerra delle Brigate Toscana e Trapani (Regg. 77, 78 144, 149, 150) sono invitati a trasmettere le proprie generalità, indirizzo, classe, matricola, categorie di pensione assegnata, genere di mutilazione, alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Presso Deputazione Provinciale, Udine) non oltre il giorno 18 corrente mese.

Ringraziamento

Le sorelle e fratello COSATTINI, commossi e riconoscenti, ringraziano per il contributo d'affetto donato al loro Caro perduto

RENZO

tutti coloro che vollero dargli l'ultimo saluto e prendere parte al loro grande dolore. Esprimono i sensi della più viva gratitudine a parenti, amici, Associazioni ed in special modo agli Egregi Dottori Prof. Dall'Acqua e Dott. Margotta che dedicandogli tutta la loro scienza lo curarono con tanto affetto.

Ringraziamento

La famiglia ELISA PERESSINI unitamente agli zii Italia e Luigia Peressini ed Ambrosio Domenico sommamente commossi per tanta manifestazione di cordoglio addimostrata nella luttuosa circostanza del loro affettuosissimo

Armando

si sentono in dovere di esternare sentitamente i loro ringraziamenti a tutte quelle persone che con la loro presenza onorarono i funerali del povero estinto. Speciali ringraziamenti vengono tributate all'Ill.mo Sig. Cavalletti Comandante dei Civici Pompieri nonchè ad essi stessi per la loro zelante opera prodigata con audacia e premura sotto l'abile sua Direzione per l'estrazione del decesso dalle acque del Cormor. Nel contempo medesimo vengono espressi speciali ringraziamenti alla Milizia Fascista per il suo pronto intervento sul luogo della sciagura accennato.

Omaggio ai morti del mare

Offerte per il compimento della chiesa votiva «La Madonna del Mare» in Pola. Hanno offerto L. 10: Giannelli Virginia, Feruglio dott. Aldo, Bruni Lucia, Tellini Vittorina, Manin co. Pina, Rochis Luisa, Agricola co. Lucia, Montini Bianca, de Puppi co. Elisa.

Hanno offerto L. 5: Feruglio Anna, Blasoni Viezzi Ida, Artico Maria, Volpi Ghirardini Maria, Chizzola Carlotta, Basta Bellavitis co. Miriam, Murero Carolina, Deciani co. Isolina, Marcovich Ina, Driussi Maria, Gambierasi Rita, Minesso Maria, Carnelutti Marina, Pico Maria, Rubazzer Teresa.

Hanno offerto L. 2: Contardo Amelia, N. N. L. 2.30.

Concorsi per i mutilati

E' aperto il concorso per titoli al posto di Consigliere Delegato presso la Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Caltanisetta.

E' aperto pure fra i mutilati ed invalidi di guerra il concorso per 80 posti di fanalista nel ruolo organico del personale addetto al servizio dei fari e segnalamento marittimo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Deputazione Provinciale) Udine.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che dal 14 al 20 corrente furono stabilite le seguenti medie da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali da eseguirsi in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 298. e complessivamente lire 398.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Nella Pertoldi: Pelizzo Giovanni lire 10 — Famiglia Massa 5 — Ronzoni Aleardo 5 — Marcotti e Toffoletti 10.

In morte di Renzo Cosattini: avv. Gino Zagaio lire 10.

Offerte pervenute alla Associazione Scuola e Famiglia per onorare la memoria del compianto Renzo Cosattini.

Contessa Anna Ronchi lire 10 — Signor Pietro Rizzi 10 — Colutta dottor Antonio 10 — rag. Vittorio Biancuzzi lire 10.

In morte di Pier Fortunato nob. Calvi:

Vittorio Bischoff lire 10.

Turno delle farmacie

Da sabato 12 maggio alle ore 19.30 fino a sabato sera 19 corrente rimarranno aperte ininterrottamente le seguenti farmacie:

Filippuzzi, Via del Monte — Francescutti via Pracchiuso — Manganotti via Poscolle — Viviani Suburbio Cussignacco.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Pastine in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo. — Spezzatini di Vitello con contorno.

Preparazione ad esami magistrali.

E' aperto un corso di lezioni preparatorie agli esami per concorsi magistrali. Le lezioni saranno impartite da insegnanti delle scuole medie governative della città e cominceranno per tutte le materie giovedì 17 corrente alle ore 9.

Per informazoini rivolgersi al prof. Canestrelli presso la R. Scuola Normale.

VOCI DEL PUBBLICO

I concerti cittadini e un avvertimento ai disturbatori

E' lusinghiero l'interessamento che la cittadinanza prende ai concerti della banda cittadina. Anche venerdì sera il piano rialzato di Piazza V. E. era gremitissimo di pubblico.

Occorre però porre fine energicamente a uno sconcio che non può continuare ad essere tollerato: quello dei monelli e delle monelle — di cui buona parte indecentemente vestiti di età non tanto giovanile da meritarsi scusanti — che si divertono a disturbare il godimento di centinaia e centinaia di cittadini, rincorrendosi, strepitando, facendo gazzarra in mezzo al silenzio e al raccoglimento generale.

Un servizio più intenso della Vigilanza urbana non guasterebbe, ma come provvedimento più efficace vi è da invocare un atteggiamento decisamente ostile della cittadinanza. Qualche scapaccione ben assestato (crescere il numero e il peso in ragione dell'età) risolverebbe in breve l'inconveniente.

Occorre essere persuasi.

Un amico della musica e dell'educazione

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

IL DIRITTO DELL'AMORE

Il medesimo lavoro di Enrico Sinigaglia che fu l'altra sera rappresentato al Circolo Famigliare sarà, con gli stessi artisti, rappresentato per beneficenza domani sera al Teatro Sociale.

CINEMA EDEN

Oggi dalle 15 ultime visioni della bellissima commedia L'INAFFERRABILE.

Da domani l'eccezionale film LA TRAGICA SPEDIZIONE DELL'ESPLORATORE SHACKLETON AL POLO ANTARTICO. Straordinaria film dal vero documentante le angosciose vicende e le peripezie cui andarono soggetti gli intrepidi esploratori.

Cronaca Sportiva

Corsa delle biciclette a motore

Oggi si svolge l'annunciata corsa di fondo delle biciclette a motore.

I concorrenti inizieranno la gara alle ore 9 del mattino odierno partendo da fuori porta Aquileia, passeranno quindi per Percotto, Cormons, Cividale e saranno di nuovo di passaggio per Udine alle 10.30 circa. Seguiranno la circonvallazione e lascieranno, dopo il controllo e rifornimento, da porta Venezia diretti a Codroipo e Palmanova.

L'arrivo in città quindi si presume possibile verso le 12.30 circa per i primi concorrenti. Il traguardo d'arrivo si trova al punto stesso dove si dà il via.

Cronaca giudiziaria

Un'assoluzione in Tribunale in grado di appello

Assolto Bulfoni Umberto di Luigi da Feletto Umberto venne ieri dal nostro Tribunale; completamente assolto dalla imputazione di oltraggio al vigile Zanini di Udine. Ecco come avvennero i fatti:

Il Bulfoni Umberto si era regolarmente iscritto per partecipare ad una corsa ciclistica di beneficenza in piazza Umberto I.o. Avuta la tessera la sera del 7 settembre 1921 recossi nel recinto destinato alle corse per allenarsi, ma male gliene colse, perchè non sa se per dimenticanza della Commissione o per eccessivo zelo della guardia Zanini questi, con modo brusco lo fece sbalzare di sella mentre era in volata e nella caduta si produsse varie escoriazioni che dal medico vennero dichiarate guaribili in 8 giorni.

Inviperitosi il Bulfoni, appena levatosi da terra cominciò ad inveire contro il vigile e da qui la querela per oltraggio e la condanna a 25 giorni e 83 lire di multa col condono innanzi al pretore del I.o Mandamento, il 19 febbraio u. s.

Il Tribunale al quale si appellò il Bulfoni, nella udienza di ieri lo mandò totalmente assolto come più sopra accennasi.

Difendeva il Bulfoni colla solita foga e valentia l'avv. comm. Bertacioli.

STATO CIVILE

dal 6 al 12 maggio 1923

NASCITE

Maschi. — nati vivi 11, morti 1; Totale nati maschi 12. — Femmine: nate vive 14, esposte 2, Totale femmine nate 16 — Totali N. 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pers Francesco operaio con Bonasso Amante casalinga — Peressini Daniele Domenico fabbro con Marchiol Maria casalinga — Giani Giusto infermiere con Foi Clottilde casalinga — Scabolo Arturo pensionato con Steffanutti Teresa casalinga — Mesaglio Primo meccanico con Andreolla Ada casalinga — Nassivera Antonio ferroviere con Cremese Maria civile — Di Lena Antonio fabbro con Casarsa Maddalena casalinga.

MATRIMONI

Venuti Luigi fornaio con Tubero Noemi cameriera — Bozzao Fortunato impiegato con Pillinini Elisa maestra — Grassi Antonio Regio pensionato con Panazzolo Genoveffa casalinga — Rossi Giuseppe commesso con Brunetti Guglielmina casalinga — De Lorenzo Noto Luigi vetturale con Beltrame Eva casalinga.

MORTI

Colutti Vilma di Leonardo di anni due — Roggia Giovanni fu Antonio falegname di anni 56 — Pegoraro Angela di Giuseppe operaia di anni 32 — Marangoni Faè Rosa di Gio. Batta casalinga anni 34 — Paolina Cozzi Luigia fu Giuseppe di anni 32 casalinga — Cosattini Renzo fu Enrico possidente anni 48 — Peressini Armando di Gio. Batta studente anni 16 — Fontanini Livia di Guido anni 5 — Ercasi Quinto fu Giuseppe scolaro anni 10 — Pertoldi Nella di Mario di anni 2 — Salcaidi Clementina di anni 1 — Bazzàra Luigi di Marco bracciante anni 28 — Globa Marini Palmira, fu Francesco casalinga di anni 40 — Saur Costantino di Antonio muratore a. 36 — Coccolo Luigi fu Giuseppe, bracciante a. 54 — Marorà Zamparutti Domenica fu Giovanni contadina anni 40 — Disnan Noris di Costantino giorni 5 — Bonutto Lino di Luigi di anni 14 — Steiz Sebastiano fu Giovanni ricoverato anni 73 — Bettina Umberto fu Bortolo impiegato anni 60 — Gambini Adalgisa di Rizzieri casalinga anni 17.

Totale morti N. 21 di cui N. 5 appartenenti ad altri comuni.

Fra Libri e Riviste

D'Annunzio e Wagner

La Casa Felice Le Monnier di Firenze pubblica un nuovissimo libro di Giuliano Donati-Petteni su «D'Annunzio e Wagner» con un saggio sulla pittura nel D'Annunzio.

Questo libro auspicato da Camillo Bellegue, l'autorevole critico della influenza che la musica ebbe su le singolari che siano oggi offerti alla curiosità degli studiosi. Esso rileva la influenza che la musica ebbe su le arti contemporanee e ricerca i rapporti che furono tra il nostro poeta e Riccardo Wagner; interpreta il Trionfo della morte e il Fuoco in relazione con certe opere Wagneriane e scopre e segna il leit motiv che intercorre nei romanzi dannunziani; mostra infatti i segni della inquieta anima moderna nei personaggi del poeta. La educazione artistica del D'Annunzio, il suo noviziato giornalistico, la influenza che su di lui ebbero l'ambiente romano, veneto, fiorentino e i pittori amici come il Michetti per cui essi contribuirono a metterlo più prestamente nel possesso pieno ed assoluto delle sue facoltà artistiche»: la comparazione di scene e di personaggi dannunziani con quadri che le stesse scene e figure ispirano, i vari momenti artistici che dominarono l'anima del poeta, tutto è spiegato con rara intelligenza e con raro fervore.

Perciò ecco i nuovi aspetti mirabili dell'arte dannunziana. Le opere del grande artefice ci appaiono splendenti di molta luce e sono viste nei rapporti che ebbero con le arti sorelle la musica e la pittura, da cui il poeta trasse alte aspirazioni e dalle quali otteneva nel loro passaggio alle condizioni della letteratura una parziale alienazione dei propri limiti per la quale esse poterono non veramente assumere il posto della poesia ma prestarle delle forze nuove.

Un grido di fede

Ci è pervenuto un nuovo libro: «Un grido di fede: Italia! Italia!» di Nicola Calvani edito dalla Casa G. B. Petrici di Torino (Via Garibaldi 15).

E' un libro di battaglia, del quale ci riserviamo di parlare quanto prima.

Il trattato di commercio italo-austriaco

approvato dalla Commissione

VIENNA, 11. — La commissione parlamentare del commercio ha approvato oggi il trattato commerciale italo-austriaco. Hanno votato contro solo i socialisti.

Il ministro del commercio Schurff intervenuto alla seduta ha illustrato il trattato dichiarando che esso è atto a facilitare il programma di risanamento perseguito dal governo.

Il deputato socialista Ellenbogen si è dichiarato contrario al trattato particolarmente al protocollo relativo alla clausola della nazione più favorita che è stata compilata egli ha affermato in modo da mettere l'Italia in condizione di sottrarre quando voglia all'Austria tale beneficio.

L'interrogatorio dell'assassino

LOSANNA, 12. — Interrogato dal giudice, Conradi, ha dichiarato che rivendica la intera responsabilità del suo atto, egli ha affermato di non avere alcun complice.

Sua moglie di origine polacca non era al corrente dei suoi progetti. Ha soggiunto di avere avuto parecchi membri della sua famiglia fucilati o avvelenati dai bolscevichi e che quindi ha voluto vendicarsi. Ha dichiarato di avere combattuto in Russia sotto Denikin e Wrangel.

Lo Stato dei due feriti sembra migliorare. Essi sono curati dal prof. Montadon che fu per parecchi anni delegato della Croce Rossa in Russia.

Gli europei liberati dai briganti cinesi

LONDRA, 12. — I giornali hanno da Pechino: Uno degli americani prigionieri dei briganti cinesi, è stato rimesso in libertà. Egli riferisce che tutti i prigionieri stanno bene di salute ad eccezione dell'avvocato italiano Musso, il cui stato va migliorando.

UN VESCOVO SOVIETTISTA LAPIDATO

perchè ritenuto traditore

PARIGI, 11. — Il «New York Herald» scrive:

Il vescovo Antonio capo del Sinodo della chiesa soviettistica è stato lapidato dalla folla sui gradini della chiesa di San Salvatore a Mosca. I manifestanti lo hanno trattato da Giuda.

I numeri del lotto

Estrazione del 12 Maggio 1923

BARI	56	18	77	2	39
FIRENZE	53	39	83	72	51
MILANO	76	25	38	17	11
NAPOLI	50	67	57	19	26
PALERMO	31	30	64	86	74
ROMA	80	59	70	64	9
TORINO	35	18	70	89	29
VENEZIA	39	60	50	81	90

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 12. — (per telegrafo)

Francia 135.75 — Svizzera 369.30 — Londra 94.80 — New York 20,55 — Berlino 0.05 — Vienna 0,029 — Belgio 117.25 — Praga 61.25.

Trieste

TRIESTE, 12. — per telegrafo).

Francia 135.75 — Svizzera 370.50 — Londra 94.70 — New York 20.40 — Berlino 0.048 — Vienna 0,0285 — Belgio 116 — Praga 60.75.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.95

Consolidato 5 per cento 89.22.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1630 — Banca Commerciale 941 — Credito Italiano 739.30 — Banco di Roma 90.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da lire 113 a 114 — Granoturco giallo da 98 a 106 — idem Bianco da 98 a 100 — Segala da 100 a 201 — Sorgorosso da — a — Cinquantino da lire 91 a 95.

Piazza Venerio

Asparagi da lire 320 a 370 — Patate da 60 a 70 idem nuove da 150 a — Radicchio a L. 50 — idem nuovo a 100 Insalata da lire 80 — a 100 — Piselli da 80 a 100 — Spinacci da 40 a 60 Carciofi da 0.15 a 0,20 l'uno — Mele da L. 60 - 110 a 180 — Noci da 200 a 250 — Nocciole da 300 a 400 — Arancie da 150 a 200 — Ciliege da 230 a 280.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta I.a Qualità da lire 60 a lire 62 — idem II.a Qualità a L. 48 idem della Bassa I.a Qualità a L. 45 idem id. II.a Qualità da lire 40 a 42 Erba Spagna da lire 47 a lire 52 — Paglia da lire 26 a 38.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 14: Cordovado, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Vittorio, S. Stefano Cad., Longarone.

Martedì 15: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo e Feltre.

Mercoledì 16: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

Giovedì 17: Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 18: Percotto, Conegliano, S. Stino Livenza.

Sabato 19: Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11,20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30. — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7. — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»